

Laura, dal corteggiamento al licenziamento

Pubblicato: Venerdì 25 Novembre 2016



Questa è solo una delle tante storie finite nel 2015 sul tavolo della Consigliera di parità della Provincia di Varese.

La storia di una donna, che chiameremo **Laura, molestata sul posto di lavoro e per questo lasciata a casa.**

Laura viene assunta in un supermercato con un contratto a termine di 6 mesi. E' addetta al reparto gastronomia, è brava, lavora sodo e il direttore del punto vendita è molto soddisfatto di lei.

I suoi guai iniziano quando **un collega inizia a farle la corte**. Qualche complimento in pausa caffè, apprezzamenti sulla sua bellezza e i suoi abiti, poi, in un crescendo fastidioso, domande via via più insistenti sulla sua vita privata, fino ad arrivare ad un vero e proprio assedio con decine di Sms ogni giorno e una situazione sempre più difficile da gestire.

Laura non dice niente al direttore del supermercato e allo scadere dei 6 mesi il contratto le viene rinnovato per un altro anno, **con la promessa di un'assunzione a tempo indeterminato.**

Intanto il corteggiamento indesiderato diventa sempre più asfissiante, fino ad assumere la dimensione della **molestia vera e propria**. A questo punto Laura si fa coraggio e informa il direttore della situazione insostenibile che si è creata. Lui risponde di portare pazienza, con la promessa di cambiarle reparto per allontanarla dal collega molesto.

Passano i mesi e la situazione non cambia, ma cambia l'atteggiamento dell'azienda nei confronti di Laura. E alla scadenza del contratto annuale **il sogno di Laura va in frantumi**: il contratto tempo indeterminato sfuma e si ritrova, senza spiegazioni, senza lavoro. Lavoro che invece il collega molestatore ha conservato.

di [Ma.Ge.](#)